

## Quanto è grande la nostra fede in Dio? – Vangelo della XX Domenica

### Commento

Il brano di questa domenica ci fa notare una supplica rivolta a Gesù da parte di una Cananea, una straniera non appartenente alla Casa di Davide. Gesù vedendo che la richiesta affinché sua figlia fosse liberata da un demone, era insistente, non mette solo alla prova la sua fede in Lui, ma anche ci rivela che Lui non è venuto solo a portare la salvezza per il popolo eletto, ma a partire dal popolo d'Israele a tutti gli uomini della terra. Non si trattava di fare il miracolo a tutti gli uomini del mondo, in qualunque stato di necessità di salute fisica si trovassero, ma di un annuncio portato a tutti, la cui messa in pratica avrebbe costituito la salvezza spirituale di tutti. Perché lo sappiamo vero? Se Gesù non avesse offerto in sacrificio la sua vita a Dio Padre non esisterebbe la Ss. Eucaristia, e neppure la S. Confessione, ma anche il Battesimo, mediante il quale abbiamo ricevuto l'adozione a figli di Dio. Ritornando al brano del Vangelo, notiamo come Gesù abbia lodato la fede di quella donna. Quest'aspetto noi cristiani dovremmo considerarlo come un monito a non abituarci alle grazie che Dio ci fa continuamente nella nostra vita di credenti, quando preghiamo, quando accediamo ai sacramenti e via di seguito. A questo punto dovremmo chiederci, quanto è grande la nostra fede? Ma poi dovremmo anche chiederci ma la nostra, è vera fede, o una forma di appartenenza a qualcosa per sentirci in pace? Dio miei cari desidera essere ricambiato nel suo amore, anche perché solo così Egli può donarci le grazie che ci servono per vivere nella fedeltà a Lui. Perché è solo se amiamo Dio veramente, che dimostriamo di aver fede in Lui. Se non amiamo Dio attraverso l'osservanza dei suoi Comandamenti, se non ricerchiamo la sua volontà ogni giorno, come potremmo definirci veri discepoli e quindi cristiani? L'amore dato a Dio non va dato con il "contagocce", ma con grande slancio, perché solo così dimostreremo la sua fede in Lui. La sua fede in Lui attira grazie spirituali, che sono sempre dei piccoli o grandi miracoli di cui dovremmo accorgerci almeno nella nostra vita, per poter ringraziare Dio.

### Vangelo (Mt 15, 21-28)

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.